



CITTA' DI SAN SEVERO
PROVINCIA DI FOGGIA

AREA V - URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio Programmazione Strategica e Qualità del Paesaggio

San Severo, 04 agosto 2022

MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

e p.c. REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Dipartim.mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V-Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: [ID: 7750] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agri-voltaico da realizzarsi in comune di San Severo (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 22 MWp collegato al la RTN.

Proponente: TS ENERGY 4 S.r. l.

PARERE Comune San Severo

Amministrazione di appartenenza: COMUNE DI SAN SEVERO (FG)
Qualifica/Funzione: DIRIGENTE AREA V-URBANISTICA E ATTIVITA' PRODUTTIVE
Cognome e nome: MUCILLI FABIO
Atto formale di delega: Decreto del Sindaco n.7 del 14/02/2020 (prot.n.4305 del 18/02/2020)
Recapiti telefonici: 0882/339513-516 cell. 339/4466603

Con riferimento alla "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006", relativa alla realizzazione dell'impianto in oggetto, con nota pec prot. in uscita MITE n.84621 del 07/07/2022, acquisita al protocollo di questo ente al n. 23541/2022 del 08/07/2022, il Ministero della Transizione Ecologica-



Direzione Generale Valutazioni Ambientali-Divisione V ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e la nomina del responsabile del procedimento e ha richiesto l'espressione per via telematica dei pareri delle Amministrazioni coinvolte e in indirizzo ai sensi dell'art. 24 co.3 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.6 del D.L. n.152 del 06/11/2021 in relazione alla "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agri-voltaico da realizzarsi in comune di San Severo (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 22 MWp collegato alla RTN. Proponente: TS ENERGY 4 S.r. l. ".

Si procede pertanto all'espressione del parere del Comune di San Severo per quanto di competenza.

Premessa

Si premette che il Comune di San Severo è dotato di Urbanistico Piano Generale (P.U.G.) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 03/11/2014; il P.U.G. prevede una disciplina (P.U.G. - Parte Strutturale) relativa al sistema extraurbano e ai contesti territoriali (art. s7 *Il sistema extra-urbano*; art. s7.3 *Il contesto del Triolo*) ed una specifica disciplina (P.U.G. - Parte Programmatica) relativa agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 (art. p58 - *Impianti per la produzione energetica* delle N.T.A. - Parte Programmatica). Altresì, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 5 aprile 2019, è stato approvato in via definitiva l'adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), previo recepimento ed approvazione degli aggiornamenti e delle rettifiche al P.P.T.R. da parte della Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2436 del 21/12/2018. In esito all'adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R. ed in attuazione della previsione del P.U.G. - Parte Strutturale di cui all'art. s7 *Il sistema extra-urbano*, comma 7.4, laddove si prevede che "Al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali, nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, i Contesti rurali sono suscettibili di divenire ed essere strutturati come un parco multifunzionale", il territorio rurale del Comune di San Severo è stato classificato come *Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Paesaggi rurali"* ed è stato assoggettato alla relativa disciplina relativa agli interventi ammissibili e non ammissibili.

Tanto premesso, con specifico riferimento all'intervento proposto, si fa presente quanto segue. L'impianto in progetto denominato "Cassano", realizzato dalla società TS ENERGY 4 s.r.l., prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico nel territorio comunale di S. Severo, circa 13 km a sud-est di San Severo che avrà le seguenti caratteristiche: potenza nominale di picco pari a 22 MW e costituito dai seguenti elementi: n.1 cabina/stazione MT/AT di Utenza, che collegherà alla RTN e serve ad elevare la tensione di impianto di 30 kV al livello di 150 kV, per il successivo collegamento alla stazione di rete 150 kV di "San Severo"; n.1 cabina principale MT di connessione; n. 6 Power Station (PS) o cabine di campo, che avranno la duplice funzione di convertire l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata ed elevare la tensione da bassa a media tensione; moduli fotovoltaici che saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno tipo tracker fondate su pali infissi nel terreno. La connessione dell'impianto avrà un tratto di cavo interrato in MT dalla cabina di trasformazione, posta all'interno dell'impianto, fino alla Stazione di Elevazione MT/AT posta nelle immediate vicinanze della SSE denominata "S. Severo". Dalla Stazione di Elevazione con elettrodotto interrato in AT, lungo circa 300 metri, si arriverà al punto di allaccio finale nella sottostazione di trasformazione della RTN 380kV ubicata a circa 10 km a NE di Lucera. Complessivamente la connessione avrà una lunghezza di circa 11,6 km fino alla Stazione di Elevazione.

Tale impianto, così come descritto, è ubicato in zona classificata "Ea" - Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico) dal Piano Urbanistico Generale.



1. Compatibilità con art. p58 "Impianti per la produzione energetica" delle N.T.A. – Parte Programmatica

La disciplina dell'art. p58 "Impianti per la produzione energetica" prevede che, in relazione ai diversi contesti territoriali nei quali è articolato il territorio agricolo comunale (Contesto del Radicosa, Contesto agricolo pregiato, Contesto del Triolo), gli impianti fotovoltaici debbano tener conto delle specifiche caratteristiche degli stessi. In particolare, con riferimento alla Zona Ea - Zona agricola del Triolo, costituita da *"aree destinate all'attività agricola nella porzione sud-orientale del territorio comunale, utilizzate prevalentemente per seminativi non irrigui e sporadicamente per colture pregiate, frutteti, ecc."*, in cui *"si riscontra la presenza di un sistema agricolo ad altissima potenzialità"* e caratterizzata da una diffusa presenza di edifici rurali di valore storico, si stabilisce che *"nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati A1"*; inoltre *"nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con la rete dei "Tratturi", che interessa diffusamente l'intero territorio comunale"*.

A tal fine è opportuno fare riferimento all'art. s7.3 "Il contesto del Triolo" delle N.T.A. del P.U.G. - Parte strutturale, laddove si definiscono gli obiettivi strutturali del Piano, quali tra gli altri *"salvaguardia delle coltivazioni agricole specializzate e pregiate contenendo entro i limiti fisiologici attuali il disturbo derivante dalla presenza di infrastrutture a rete, terreni incolti e/o vulnerabili, edifici adibiti ad usi non agricoli"...* *"salvaguardia dei caratteri identitari, conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali"*.

Se ne desume che l'individuazione degli edifici rurali storici classificati A1 non è in funzione della loro attuale condizione, che in alcuni casi è di non utilizzo, quanto piuttosto in funzione dell'obiettivo strutturale del loro recupero, finalizzato alla costituzione del potenziale *"parco multifunzionale"* previsto all'art. s7.4 delle N.T.A. del P.U.G., laddove si stabilisce che *"al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali, nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, i Contesti rurali sono suscettibili di divenire ed essere strutturati come un parco multifunzionale"*.

Tanto premesso, si fa presente che:

- A. gli edifici di valore storico classificati "A1" ricadenti nel contesto dell'area d'intervento sono riportati nella Tav. D7.1 *"Carta sintetica di uso del suolo - Territorio extraurbano"* del P.U.G. (All. A - Tav. D7.1 *Legenda - Edifici storici A1*): si tratta nello specifico di architetture storiche del paesaggio rurale quali le masserie Zannotti (A38), Motta del Lupo (A43), la Monica (A44), Torretta (A45), Celentano (A46), Bastia (A47), Vitolo (A48), Bastiola (A49), Pavoni (A54), Falciglia (A55), Amendola (A56), La Camera (A57), Calice (A58), che insistono tutte in agro di San Severo. In particolare, l'impianto fotovoltaico in progetto insiste immediatamente a sud-est della masseria Amendola, UCP Startificazione insediativa-Segnalazione architettonica di particolare interesse paesaggistico.
- B. L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è altresì nelle immediate vicinanze del Regio Tratturo L'Aquila-Foggia, bene culturale ai sensi del Titolo II del Codice

Pertanto, considerata la rilevante e notevolmente critica interferenza causata dall'inserimento dell'impianto fotovoltaico in progetto sia rispetto ai fabbricati rurali presenti nell'area di intervento che del Regio Tratturo L'Aquila-Foggia, lo stesso risulta in contrasto con la disciplina dell'art. p58 delle N.T.A. del P.U.G.



2. Compatibilità con il P.U.G. adeguato al P.P.T.R. - art. s7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali" - art. s7.3 "Il contesto del Triolo"

Con riferimento al P.U.G. adeguato al P.P.T.R., l'intervento ricade in area classificata come Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Paesaggi rurali" ed è assoggettato alla relativa disciplina (N.T.A. - Parte Strutturale - Art. S7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali"), la quale prevede la non ammissibilità della realizzazione di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del P.P.T.R. 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (impianti fotovoltaici realizzati su edifici o sulle loro pertinenze...*omissis*), tra i quali non ricade l'impianto fotovoltaico in progetto.

Inoltre, in relazione all'ambito dell'UCP "Paesaggi rurali" interessato dall'impianto fotovoltaico, si applica in particolare quanto previsto dall'art. s7.3 - *Il contesto del Triolo*, il quale prevede l'obiettivo della "salvaguardia dei caratteri identitari, conservazione dei manufatti e delle sistemazioni agrarie tradizionali, con particolare attenzione al recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco, della rete scolante, della tessitura agraria e degli elementi divisorii, nonché ai caratteri dei nuovi edifici, delle loro pertinenze e degli annessi rurali (dimensioni, materiali, elementi tipologici)"; inoltre l'art. s7.3.3 stabilisce che "nelle aree adibite all'attività agricola sono ammessi solo interventi legati all'esercizio dell'agricoltura".

Pertanto, considerato che l'impianto fotovoltaico in progetto risulta di tipologia non ammissibile in base alle *Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali*, le quali prevedono, proprio in ragione della riconosciuta qualità del paesaggio rurale, la possibilità di insediare impianti fotovoltaici esclusivamente sui tetti degli edifici, nonché rispetto agli ulteriori contesti paesaggistici presenti nell'area di intervento, lo stesso risulta in contrasto con la disciplina dettata dagli articoli delle N.T.A. del P.U.G.: art. s7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali", art. s7.3 "Il contesto del Triolo" delle N.T.A. del P.U.G. - Parte Strutturale.

Conclusioni

In conclusione, per le motivazioni sopra esposte, si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in quanto in contrasto con la disciplina dettata dall'art. p58 "Impianti per la produzione energetica" delle N.T.A. - Parte Programmatica e con la disciplina dettata dagli artt. s7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i Paesaggi rurali" e dell'art. s7.3 "Il contesto del Triolo" del vigente P.U.G. - Piano Urbanistico Generale, così come adeguato al P.P.T.R. - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

Il Dirigente Area V
arch. Fabio Mucilli

